

Alla cortese attenzione della:

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Presidio Territoriale di Modena - Area Prevenzione Ambientale Centro

viale Fontanelli 23, 41121 Modena

Oggetto: Permesso di costruire per il progetto di ampliamento di fabbricato ad uso magazzino per stoccaggio massivo, in variante alla pianificazione urbanistica vigente ai sensi dell'art. 53, comma 1 e 3, lettera b) della L.R. 24/2017

Ubicazione: **comune di Ravarino (MO), Via Confine n. 1583.**

Richiedente/Soggetto Attuatore: **Gruppo Fini SPA**

Convocazione 1^ seduta Conferenza dei servizi: 09/06/2026

Richiesta integrazioni

In riferimento alla richiesta di integrazioni pervenute in data 25/05/2026, con la presente si risponde ai punti ricevuti.

In riferimento al Procedimento Unico indicato in oggetto, finalizzato all'approvazione del **Progetto di ampliamento di fabbricato ad uso magazzino per stoccaggio massivo della ditta Gruppo Fini SPA**, posto a Ravarino in Via Confine n.1583, esaminata la documentazione resa disponibile al *link* indicato nella comunicazione di avvio del procedimento, inviata dalla Struttura Unica per le Attività Produttive Unione Comuni del Sorbara e acquisita agli atti di Arpae con Prot.n.82867 del 06/05/2026, al fine di esprimere il parere di competenza, **si richiedono i chiarimenti e le integrazioni di seguito indicate.**

SISTEMA FOGNARIO E CARICO IDRAULICO

Al fine di esprimere il ns. parere si richiede:

- la planimetria completa del circuito fognario complessivo (comprensiva dello stato di fatto e dello stato di progetto) con identificazione chiara, relativamente a ciascuna linea, dei punti di collegamento al depuratore già esistente e dei punti di scarico terminale nel corpo recettore;
Si accoglie la richiesta e si allega il documento "AUA 15_Planimetria circuito fognario complessivo (SDF SDP)"

- di chiarire come vengono gestite le acque meteoriche dei piazzali dove avviene lo scarico dei pomodori ed il primo lavaggio, nella stagione estiva;
Si accoglie la richiesta e si rimanda al documento "AUA 14_INTEGRAZIONE VOLONTARIA AUA" in cui si specifica la rete fognaria dedicata utilizzata durante la campagna del pomodoro.

- caratteristiche della vasca di laminazione in relazione alla presenza di falda freatica (con profondità rilevata ~2,0 m con possibili oscillazioni stagionali fino a - 0,5 m), che potrebbe interagire con l'opera idraulica;
Con riferimento alla dicitura riportata a pagina 27 della relazione "GE 03_Relazione invarianza idraulica", relativa a "vani tecnici o locali sensibili, considerando la presenza della falda superficiale (profondità rilevata ~2,0 m con possibili oscillazioni stagionali fino a -0,5 m)", si precisa che tale indicazione è da considerarsi un refuso.

Il dato corretto relativo alla soggiacenza della falda è quello riportato nella relazione "GE01_Relazione geologica geotecnica e sismica", sulla base delle prove CPTU eseguite in sito, dalle quali emerge che la falda si attesta a circa -2,50 m dal piano campagna. In allegato si trasmette quindi la relazione aggiornata, priva del refuso.

- di prevedere una raccolta di acque meteoriche da aree potenzialmente non contaminabili (es. coperture edifici) per il loro riutilizzo a fini non potabili (es. irrigazione del verde);

Si accoglie la richiesta e si rimanda alla tavola "AGR 02_Planimetria progetto del verde" e alla relazione "AGR 01_Relazione di progetto del verde_rev01" paragrafo 4.2.7 in cui viene evidenziato l'inserimento di una nuova vasca interrata di 20 mc dedicata alla sola irrigazione.

Per il dimensionamento di tale vasca si rimanda allo stesso paragrafo in cui si dimostra il dimensionamento della stessa in relazione al fabbisogno irriguo necessario per le specie arboree e arbustive di progetto.

La soluzione innovativa progettuale prevede che la vasca sarà alimentata mediante il riutilizzo delle acque depurate (non contaminate) provenienti dal depuratore dello stabilimento esistente. Tale soluzione consente di valorizzare una risorsa idrica già disponibile, limitando il ricorso ad approvvigionamenti esterni e garantendo un'alimentazione continua della vasca, indipendentemente dalla stagionalità delle precipitazioni meteoriche.

Si precisa che il GRUPPO FINI SPA effettua, come da prescrizione AUA in essere, 4 controlli l'anno presso un laboratorio esterno certificato. Per maggiore tutela effettua anche, tramite laboratorio interno, controlli sulle acque di scarico e sui fanghi con frequenza di 2/3 volte a settimana.

- di chiarire con quali acque verrà alimentato l'impianto di irrigazione delle nuove aree verdi previste da progetto;

Si rimanda a punto precedente riguardante la nuova vasca dedicata all'irrigazione.

- copia del parere del Consorzio di Bonifica Burana.

Si allega parere favorevole, allegato "DOC 15_Parere Consorzio Burana"

VALSAT

Valutazione delle alternative progettuali

Dalla valutazione della documentazione di ValSAT presentata, questa è risultata carente in relazione all'analisi delle alternative progettuali, così come richiesto dalla normativa vigente e dalle buone pratiche di valutazione ambientale. In particolare, la trattazione degli scenari alternativi appare limitata a una mera elencazione delle possibili opzioni, senza un adeguato approfondimento dei criteri valutativi adottati né una descrizione esplicita del percorso logico decisionale che ha condotto alla soluzione prescelta.

Dalla documentazione esaminata non emergono, infatti, elementi sufficienti a dimostrare che la scelta progettuale sia stata effettuata sulla base di una valutazione comparativa strutturata. In particolare, emerge che siano stati considerati prevalentemente criteri di natura economico finanziaria, senza citare alcun aspetto di tipo ambientali, territoriali, paesaggistico e di sostenibilità, che risultano invece centrali nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica.

Alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario che la documentazione venga integrata mediante un'analisi delle alternative più approfondita e trasparente, che espliciti:

- i criteri di valutazione adottati (inclusi quelli ambientali e di sostenibilità);
- gli indicatori utilizzati per il confronto tra le diverse opzioni;
- gli esiti della valutazione comparativa;
- le motivazioni che hanno condotto alla scelta dell'alternativa progettuale proposta, con particolare riferimento agli impatti ambientali evitati o mitigati rispetto alle altre opzioni considerate.

Tale integrazione risulta necessaria al fine di garantire la completezza e la tracciabilità del processo valutativo, nonché la coerenza con i principi di sostenibilità e tutela del territorio alla base della L.R. n. 24/2017.

[Si accoglie la richiesta e si rimanda al capitolo 6.1 del documento "GE 07_VALSAT Rapporto ambientale preliminare_rev.1".](#)

Permeabilità

Si richiede di valutare la realizzazione dei posti per i mezzi leggeri con pavimentazioni permeabili (si concorda con l'impermeabilizzazione dei posti auto dei mezzi pesanti e delle aree di carico e scarico).

[Si accoglie tale richiesta e si rimanda alla tavola di progetto "ARC 03_Progetto Aree Esterne - Superfici Permeabili" in cui è stata trasformata la pavimentazione degli stalli dei mezzi leggeri da asfalto ad auto-bloccanti drenanti con valore pari al 40% di permeabilità nel calcolo della superficie permeabile.](#)

Efficientamento Energetico

Si richiede di evidenziare quale sia il contributo in percentuale di copertura dei fabbisogni energetici dell'azienda, dato dall'installazione del nuovo impianto fotovoltaico.

[Si accoglie tale richiesta e si rimanda all'elaborato "IE 09_RELAZIONE BILANCIO ENERGETICO" e all'allegato "IE 11_ALLEGATO IE00-Relazione-Energetica generale".](#)

Inquinamento Luminoso

In merito alla documentazione presentata riguardante l'inquinamento luminoso, vengono presi in considerazione solo gli Osservatori della provincia di Bologna. Nel raggio di 15 km dall'azienda è presente anche l'Osservatorio Astronomico di Cento (FE) che andrà integrato all'interno della ValSAT.

[Si accoglie la richiesta e rimanda al capitolo 13 del documento "GE 07_VALSAT Rapporto ambientale preliminare_rev.1".](#)

Si richiede una dichiarazione del progettista circa gli impianti di illuminazione esterna i quali vengano realizzati a basso impatto al fine di garantire il rispetto delle normative L.R. n.19 del 29 Settembre 2003 "Norme in materia di riduzione dell'Inquinamento Luminoso di risparmio energetico" e Direttiva n.1732/2015 della Regione Emilia Romagna.

[Si accoglie la richiesta e si allega il documento "IE 10_DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ PROGETTO PER INQUINAMENTO LUMINOSO".](#)